

Una transizione sostenibile per l'industria manifatturiera italiana: il ruolo del gas

Si è svolta lo scorso 18 aprile l'Assemblea 2024 del consorzio Gas Intensive, alla presenza di un nutrito panel di ospiti istituzionali



L'Assemblea annuale del consorzio Gas Intensive rappresenta ormai un appuntamento storico per il mondo dell'energia e della manifattura italiana. L'edizione 2024 si è svolta lo scorso 18 aprile ed ha visto al centro del dibattito il tema del ruolo del gas per una transizione sostenibile. Nel corso del dibattito c'è stato più di un richiamo al tema del gas nazionale, ovvero alla lunga attesa della Gas Release, che a due anni dalla prima emanazione resta ancora inattuata, e al pancaking tariffario esistente tra i Paesi europei, espressione di un mercato energetico che è molto lontano dall'essere integrato a livello comunitario.

Ne hanno discusso, introdotti dal Presidente Chiarini, il Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, On. Vannia Gava, il Presidente GSE, Ing. Paolo Arrigoni e gli onorevoli Benzoni, Patassini, Peluffo e Squeri, che hanno espresso le seguenti valutazioni:

Il Vice Ministro Gava ha richiamato l'importanza del sostegno alle imprese energivore per il Governo, che ha adottato una strategia energetica finalizzata alla programmazione di una transizione realistica e giusta. Ha quindi sottolineato come il gas rappresenti un vettore energetico

fondamentale in un'ottica di decarbonizzazione: per questo motivo, ha annunciato che saranno rafforzati gli strumenti che consentono di incrementare la produzione di gas nazionale, e verranno realizzati importanti investimenti per il rafforzamento e la sicurezza degli approvvigionamenti. Infine, ha ricordato come la sfida della decarbonizzazione richieda la partecipazione attiva del tessuto industriale, per la condivisione delle scelte e la definizione dei traguardi.

Il Presidente del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), l'Ing. Arigoni, ha affrontato diversi temi cruciali riguardanti l'attuale panorama energetico italiano e le prospettive future. In particolare, ha evidenziato il ruolo del gas come "energia ponte". Ha, inoltre, sottolineato il coinvolgimento del GSE come soggetto attuatore della Gas Release 2.0, che ha l'obiettivo di aumentare la produzione di metano entro il 2030, ma ne ha segnalato il rallentamento dovuto all'annullamento del PiTESAI da parte del TAR del Lazio.

L'On. Peluffo ha posto l'accento sull'importanza dell'indipendenza dell'Italia dal gas russo, frutto del lavoro sia del Governo attuale che di quello precedente. Ha evidenziato che nonostante una generale discesa dei prezzi, questi rimangono comunque più elevati rispetto al periodo pre-crisi, anche a causa dell'instabilità del quadro geopolitico e dell'incidenza della rigassificazione a causa delle dinamiche di prezzo più fluttuanti che caratterizzano il GNL.

Ciò impone di avviare un processo di valutazione dell'adeguatezza delle strategie messe in campo finora. Infine, ha sottolineato l'importanza di mantenere fermi gli obiettivi di decarbonizzazione, ragionando su quali siano gli strumenti attualmente disponibili a livello europeo e nazionale per raggiungerli.

L'On. Squeri ha ricordato come gli interventi messi in campo dal Governo attuale e da quello precedente per fronteggiare la crisi energetica scoppiata nel 2021 siano riusciti a far rientrare l'emergenza, ma ha sottolineato che la crisi non è ancora stata del tutto superata, richiamando la necessità di mettere in campo azioni volte alla normalizzazione della situazione, nonché fornire sostegno alle imprese energivore. In merito ha ricordato l'importanza dell'energia nucleare.

L'On. Benzoni ha sottolineato l'importanza di superare la logica della crisi nell'affrontare la questione energetica, adottando piuttosto una strategia di lungo periodo finalizzata a raggiungere l'indipendenza energetica ed al conseguimento degli obiettivi della transizione energetica in maniera che questa sia anche economicamente sostenibile. In quest'ottica, e finché non si potrà aggiungere l'energia nucleare al mix energetico nazionale, il gas rimane una risorsa fondamentale: per questo motivo, è importante dotare il Paese di nuovi impianti di rigassificazione, dal momento che i Paesi da cui l'Italia si sta approvvigionando in conseguenza della strategia messa in campo per ottenere l'indipendenza dal gas russo, mancano delle infrastrutture necessarie a trasportare il gas via tubi.

L'On. Patassini, intervenuto in rappresentanza del Presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, On. Gusmeroli, ha richiamato l'attenzione della Commissione su questi temi, tanto da un punto di vista normativo quanto di impulso all'azione di Governo. Ha quindi ricordato l'importanza di affrontare il tema della transizione energetica con razionalità e tenendo conto anche della sostenibilità economica. Infine, ha sostenuto la necessità di procedere, senza vincoli di natura ideologica, all'estrazione di gas sul territorio nazionale.